



Società cooperativa per la Radiotelevisione  
svizzera di lingua italiana

## COMUNICATO STAMPA

### ***I lavori del Consiglio di amministrazione e del Consiglio regionale della CORSI***

#### **Approvata la proposta di revisione dello statuto CORSI da sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci il 28 novembre prossimo**

La proposta di revisione dello statuto CORSI, la situazione finanziaria della RSI, la petizione a sostegno dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI): sono stati questi i principali temi all'ordine del giorno del Consiglio di amministrazione (CdA) e del Consiglio regionale della CORSI (CR), riunitisi sabato scorso a Comano.

Per quanto concerne la revisione dello statuto, resasi necessaria a seguito della riforma delle strutture della SRG SSR idée suisse approvata dall'assemblea dei delegati il 24 aprile scorso, il CR ha manifestato sostanziale unanimità sull'insieme delle proposte formulate dal gruppo di lavoro ad hoc, presieduto dall'avv. Fabrizio Keller (membro del CdA), costituito in maggio allo scopo appunto di elaborare un progetto di adeguamento statutario al nuovo ordinamento centrale. Tra i pochi cambiamenti di un certo rilievo, l'introduzione di un preambolo che riafferma l'importanza attribuita dalla CORSI al rispetto delle basi federalistiche della SRG SSR chiamata a fornire *“programmi radiofonici e televisivi completi e di pari valore a tutta la popolazione nelle tre lingue ufficiali”* e a promuovere *“la comprensione, la comunicazione e lo scambio fra le regioni del Paese, le comunità linguistiche, le culture e i gruppi sociali tenuto conto delle particolarità del Paese e dei bisogni dei cantoni”*, e l'aumento dei membri del CR dagli attuali 17 a 25. Quest'ultima misura è giustificata dalle rinnovate competenze e compiti assegnati dal nuovo statuto SRG SSR ai consigli delle società regionali soprattutto nell'ambito del radicamento dell'azienda di servizio pubblico nel contesto sociale della Svizzera italiana e nel contesto della politica dei programmi.

La proposta di revisione statutaria dovrà ora essere approvata dall'assemblea straordinaria dei soci CORSI, convocata per il 28 novembre prossimo, ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2010.

Il CR è quindi stato orientato sulla situazione finanziaria della RSI, già oggetto di un precedente dettagliato approfondimento presso il CdA, in particolare alla luce del recente comunicato del Sindacato svizzero dei massmedia (SSM) assai critico sulle misure di risparmio adottate dall'azienda. Il CdA ha quindi unanimemente convalidato la situazione esistente, dopo aver ascoltato e valutato una puntuale relazione da parte della direzione e dei servizi finanziari della RSI. CR e CdA hanno preso atto che il piano finanziario deciso da quest'ultimo nel mese di maggio 2009 risulta rispettato dalla procedura di correzione del preventivo 2010 attuata dalla direzione nello scorso mese di settembre.

Non vi è stata quindi alcuna misura arbitraria di taglio né diminuzione di risorse disponibili attribuite ai programmi, ma si tratta di una scelta di preventivo fondata sul rispetto dell'adempimento del mandato di servizio pubblico, conforme al piano finanziario esistente. In altre parole non si è proceduto a un'operazione di risparmio, ma a un riorientamento di priorità a fronte di un quadro finanziario che non cresce allo stesso ritmo della somma delle richieste di sviluppo.

Lo stesso principio vale per i 16 esuberi di capacità scaturenti dalle richieste dei vari settori di produzione, che non rispettano il limite fissato dalla direzione generale alle unità aziendali con il congelamento della massa salariale per il 2010.

Il preventivo RSI 2010 dovrà in ogni caso essere votato dal CdA nella sua seduta del 23 novembre prossimo.

Il CR ha preso atto infine delle 4727 firme raccolte dalla petizione "Salviamo l'orchestra", in cui si chiede alla CORSI di attivarsi presso la SRG SSR affinché il finanziamento all'OSI continui a essere garantito dall'azienda radiotelevisiva di servizio pubblico. Tenuto conto delle restrittive basi legali vigenti, il presidente CORSI ha comunque garantito il proprio impegno a cercare le migliori soluzioni affinché l'OSI possa proseguire la sua attività in favore della Svizzera italiana. La situazione dell'OSI farà pure oggetto di una trattanda dell'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria CORSI del 28 novembre prossimo.

**Francesca Gemnetti**  
segretaria generale CORSI

Lugano, 5 ottobre 2009